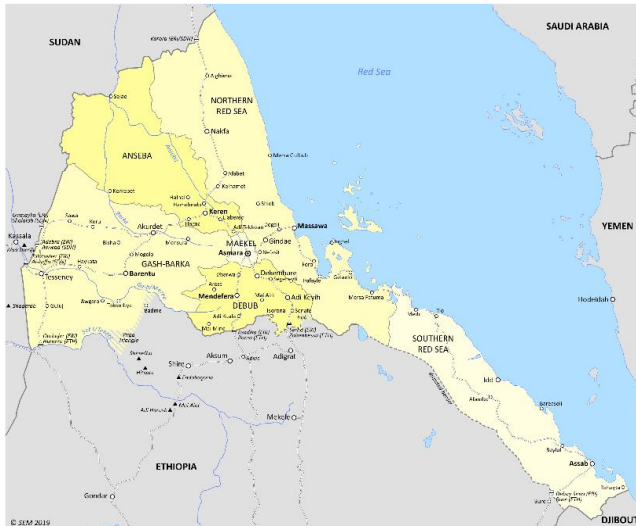


Factsheet Eritrea

Maggio 2023

1 Facts & Figures



Map 1: General map of Eritrea, © State Secretariat for Migration SEM.⁷ All borders and names used on this and other maps in this report do not imply official endorsement or acceptance by Switzerland or the European Union.

Cartina: SEM in [EASO](#), 2019

Parlamento si riunisce solo su ordine del Presidente Isayas Afewerki (per l'ultima volta nel 2001); la Costituzione del 1997 non è mai entrata in vigore; tutte le decisioni più importanti sono prese dal Presidente; non ci sono state elezioni nazionali dall'indipendenza del 1993.

Servizio nazionale.

- Dalla guerra di confine con l'Etiopia (2001), il servizio nazionale è di durata indeterminata sia nella sua componente militare che in quella civile.
- Obbligatorio per donne e uomini.
- Illimitato nel tempo (erano previsti 18 mesi), a seconda delle fonti di informazione può durare fino a 20 anni.
- Età: dai 18 ai 50 anni; inizia nell'ultimo anno di scuola, durante la dodicesima classe, a Sawa.
- Componente civile e militare: elemento importante della ricostruzione dello Stato (identità nazionale).
- I-Le disertori-trici e i-le renitenti alla leva vengono puniti come «traditori della patria».

2 Profili a rischio

- **Persone nel servizio militare e nazionale, esercito popolare (People's Army)**, obbligatorio per uomini e donne, anche per le persone che hanno più di 50 anni, praticamente non ci sono prospettive di proscioglimento.
- Persone che hanno lasciato il paese **illegalmente** (senza visto di uscita).

Popolazione. Secondo le stime, tra i [2.5 \(1995\)](#) e i [6.1 milioni \(2021\)](#).

9 gruppi etnici. Tigrigna, tigrè, saho, afar, bilen, hedareb, nara, rashaida e kunama; tutti i gruppi hanno una lingua propria riconosciuta, che viene insegnata nelle scuole elementari.

Religione. Secondo i dati ufficiali, metà della popolazione è cristiana e metà musulmana; altre fonti stimano che il 63% della popolazione sia cristiana e il 37% musulmana.

Stato monopartitico. Il *People's Front for Democracy and Justice* (Fronte Popolare per la Democrazia e la Giustizia) è l'unico partito autorizzato; il

- **Renitenti alla leva e disertori-trici.**
- **Familiari** di renitenti alla leva e disertori-trici.
- **Donne** nel servizio nazionale (violenza sessuale).
- **Membri dell'opposizione e persone che criticano il governo.**
- **Giornalisti-e e professionisti-e dei media.**
- **Attivisti-e critici-che.**
- Membri di **gruppi religiosi** non ufficialmente riconosciuti (i gruppi riconosciuti sono i musulmani sunniti, la chiesa ortodossa eritrea, la chiesa cattolica romana, la chiesa luterana evangelica), come ad esempio i Testimoni di Geova o gruppi evangelici. Negli ultimi anni anche le persone appartenenti ad associazioni religiose riconosciute che hanno espresso critiche nei confronti del governo sono state perseguitate.
- **Donne e bambini-e** con determinati profili (violenza di genere, MGF, matrimoni infantili).
- **Minoranze etniche**, discriminazione e sfollamenti forzati (soprattutto per le etnie kunama e afar).
- **LGBTIQ+**, procedimento giudiziario con pene detentive fino a tre anni di reclusione, stigmatizzazione, discriminazione.
- **Vittime della tratta di esseri umani.**

3 Sviluppi recenti

Degradazione della situazione dei diritti umani. Secondo il *relatore speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani in Eritrea*, Mohamed Abdelsalam Babiker, da quando ha assunto il suo incarico nel novembre 2020, la [situazione dei diritti umani](#) in Eritrea è peggiorata in vari campi. Il governo eritreo ha continuato la sua [repressione](#), ricorrendo, ad esempio, al reclutamento forzato, ad arresti di massa, nonché al lavoro forzato, estremamente diffuso. Anche la libertà di opinione, di espressione e di credo rimane fortemente limitata. Migliaia di prigionieri restano rinchiusi nelle numerose [carceri](#) sovraffollate con cibo, acqua e cure mediche insufficienti. Molti sono stati trattenuti senza contatti con il mondo esterno e senza processo, in alcuni casi per decenni.

Truppe eritree tuttora nella regione del Tigrè. Dall'inizio della guerra nella regione del Tigrè, in Etiopia, unità delle *Eritrean Defense Forces* (EDF) combattono al fianco delle forze armate etiopi. Diverse fonti, come [Human Rights Watch](#), riferiscono che le truppe eritree hanno commesso crimini di guerra, e possibilmente crimini contro l'umanità e altre gravi violazioni contro la popolazione civile del Tigrè. Le truppe eritree sono ancora [presenti](#) nella regione del Tigrè anche dopo [l'accordo di cessate il fuoco](#) tra il governo etiopico e il *Tigray People's Liberation Front* (TPLF) nel novembre 2022.

Intensificazione delle razzie (giffas) e reclutamento forzato. [Secondo quanto riferito](#) le razzie sono aumentate per compensare le perdite subite nella guerra nella regione del Tigrè. Le forze di sicurezza hanno isolato determinate zone e raggruppato persone in età per il servizio militare. Anche [minorenni](#) e [giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola](#) sono stati reclutati con la forza. Inoltre, i [parenti](#) dei-delle renitenti alla leva e dei-delle disertori-trici subiscono pressioni crescenti per rivelare il luogo in cui si trovano i loro familiari. Nel settembre 2022, le autorità hanno arruolato [riservisti](#) (fino a 55 anni) nell'esercito eritreo in previsione di nuovi scontri nella regione del Tigrè.

Restrizione della libertà religiosa. Dal 2022, sempre più persone sono state arrestate a causa delle loro [convinzioni religiose](#), comprese le persone che appartengono a confessioni «riconosciute». Nel febbraio 2022, [è deceduto](#) Abune Antonios, il destituito patriarca della Chiesa ortodossa eritrea, che si trovava agli arresti domiciliari dal 2006. Nel settembre 2022, il Ministero dell'Istruzione eritreo ha sequestrato una [scuola professionale cattolica](#) sostenuta dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC).

Persone rifugiate eritree in Etiopia. Prima dell'inizio della guerra nella regione del Tigrè, [96 000 persone rifugiate eritree](#) erano registrate in quattro campi profughi. I campi di *Hitsats* e *Shimelba* sono stati completamente distrutti dalle forze armate eritree e molte persone rifugiate eritree sono state sfollate. Sono stati inoltre segnalati rapimenti e rimpatri forzati di persone rifugiate eritree in Eritrea, dove vengono detenute. Nel mese di ottobre 2021, oltre [6 000](#) delle 20 000 persone rifugiate che si trovavano in passato nei due campi profughi mancavano all'appello. [Secondo quanto riportato](#), le autorità etiopi al confine con il Sudan rifiutano l'ingresso in Etiopia ai rifugiati eritrei che vogliono fuggire dal Sudan. Inoltre, nella capitale etiopica Addis Abeba, i rifugiati eritrei vengono arrestati e subiscono estorsioni.

Rifugiati eritrei registrati in Etiopia: [164 224](#) (aprile 2023)


Dal 2020, l'autorità etiopica per l'asilo *Refugee and Returnee Service* [non registra più](#) i richiedenti asilo provenienti dall'Eritrea. È quindi aumentato il numero di richiedenti d'asilo eritrei non registrati che non hanno accesso ai servizi essenziali.

Deportazioni dal Sudan. Secondo un attivista per i diritti umani, più di [3 500 eritrei-e](#) sono stati deportati-e in Eritrea dall'inizio della guerra in Sudan (situazione a maggio 2023). Inoltre, [truppe eritree](#) sarebbero dispiegate a Kassala, nel Sudan orientale. I rifugiati eritrei sono da tempo soggetti a [vessazioni](#) in Sudan. Vengono ad esempio detenuti arbitrariamente e costretti a corrompere funzionari della sicurezza per ottenere il loro rilascio.

Rifugiati eritrei registrati in Sudan: [137 402](#) (marzo 2023); circa [75 000](#) vivevano a Khartoum prima dell'inizio della guerra in Sudan.

4 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2022. Tasso di riconoscimento 66,7%; tasso di protezione 85,40% (decisioni positive + ammissioni provvisorie). In totale sono state registrate 1 830 domande di asilo da parte di eritrei-e. Di queste, 117 riguardavano il ricongiungimento familiare, 1 201 le nascite e 86 si riferivano a domande multiple. Ciò significa che 426 richiedenti asilo eritrei sono arrivati in Svizzera nel 2022.

Prassi più severa dal 2016. Cfr.  [Analyse des durcissements de la pratique suisse à l'égard de requérant-e-s érythréen-ne-s](#), Ricerca dell'OSAR, 13 dicembre 2018.

Allontanamento. [Sentenza di riferimento del TAF D-2311/2016 del 17 agosto 2017](#). Analisi della situazione relativa all'esecuzione dell'allontanamento. Non esiste un pericolo concreto che comporti l'inesigibilità dell'esecuzione dell'allontanamento, a meno che non vi siano circostanze particolari in base alle quali si debba ipotizzare una minaccia all'esistenza.

[Sentenza di principio del TAF E-5022/2017 del 10 luglio 2018 \(pubblicato come BGE 2018 VI/4\)](#) Ammissibilità e esigibilità dell'esecuzione dell'allontanamento nonostante la minaccia di arruolamento nel servizio nazionale eritreo. Discussione sul divieto di lavoro forzato come parte del principio di non-refoulement (art. 3, art. 4 CEDU, art. 83, par. 3 e 4 AIG).

Il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha bloccato in diversi casi gli allontanamenti dalla Svizzera verso l'Eritrea, giacché questi avrebbero violato il principio di non-refoulement (sentenze CAT [Nr. 983/2020](#) del 9 maggio 2023, [Nr. 887/2018](#) del 22 luglio 2022, [Nr. 916/2019](#) del 12 novembre 2021, [Nr. 900/2018](#) del 22 luglio 2021).

Partenza illegale. [Sentenza di riferimento del TAF D-7898/2015 del 30 gennaio 2017](#). La partenza illegale di per sé non è rilevante ai fini del diritto dei rifugiati, ma solo in presenza di ulteriori fattori.